

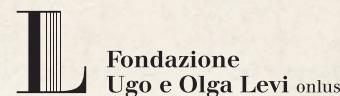
**EsaConsort**, ensemble vocale e strumentale sorto nel 2012, è dedito prevalentemente alla ricerca, trascrizione ed esecuzione di polifonia medievale e rinascimentale d'area italiana e iberica. Ha partecipato a numerosi festival italiani proponendo soprattutto brani per sestetto maschile a cappella di Asola, Bassano, Cima, Croce, Palestrina, G. Gabrieli, De Victoria, De Morales, Guerrero, A. Lobo e D. Lobo. Ha collaborato in più occasioni con l'Università di Padova per convegni e lezioni-concerto dedicate alla musica del Medioevo e del Rinascimento nella scuola, nell'università e nelle corti venete, alle frottole di Ottaviano Petrucci e alle composizioni del musicista veronese Giovanni Matteo Asola.

**Maurizio Sacquegna**, direttore di coro e dottore di ricerca in musicologia, insegna nel liceo musicale Campostrini di Verona, nella Scuola per direttori di coro Guido d'Arezzo e nell'Accademia Piergiorgio Righeli. Relatore in convegni e masterclass di musica corale (Fondazione Guido d'Arezzo, Conservatori di Trento e Verona, ASAC Veneto, USCI Brescia), è stato membro di giuria nei concorsi corali Città di Vittorio Veneto, Polifonico del Lago Maggiore, Seghizzi di Gorizia e Trofeo Nazionale Cori d'Italia di Ledro (TN). Fondatore e direttore delle sezioni maschile e femminile del Gruppo Vocale Novecento, ha ottenuto riconoscimenti e premi nei principali concorsi nazionali e internazionali di canto corale. Guida i cori Piccola Baita e La Preara, è membro della commissione artistica dell'ASAC Veneto e svolge attività concertistica con il gruppo vocale EsaConsort. Attivo in ambito musicologico con saggi e monografie, nel 2020 è stato insignito del 35° Premio Brunacci Città di Monselice e della menzione al 5° Premio Pierluigi Gaiatto promosso dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia.

**Il Concentus Musicus Patavinus**, Centro di Studi Ricerche e Formazione Musicale nato nel 1984, è attivo all'interno del Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica dell'Università di Padova. L'attività culturale e formativa è articolata in sei gruppi: Coro da camera, Coro grande, Orchestra, Compagnia di Danza contemporanea, Gruppo Jazz, Laboratorio di canto gregoriano. L'orchestra, diretta da Sergio Lasaponara, è costituita da una trentina di elementi ed esegue musiche sinfoniche, sinfonico-vocali e concerti solistici, spaziando dal periodo classico ai giorni nostri. Il complesso ha collaborato con vari direttori (Francesco Rosa, Silvano Perlini, Michele Mariotti, Mattia Rondelli, Gabriele Donà), contribuendo all'affermazione di giovani solisti. Ha instaurato una proficua collaborazione con I Filarmonici di Trento, con i quali ha eseguito, tra l'altro, l'Eroica e la Nona di Beethoven.

**Sergio Lasaponara**, diplomato in pianoforte al Conservatorio di Venezia e in accordatura di strumenti a tastiera presso il Conservatorio di Rovigo, ha frequentato corsi e master di clavicembalo, musica da camera, maestro sostituto, direzione di coro e banda. Diplomato in direzione d'orchestra presso l'Accademia superiore di musica di Pescara, è pianista dell'Accademia di clarinetto basso di Pordenone e del Festival internazionale di clarinetto e sassofono di Budapest. Collabora con orchestre e corpi bandistici, tiene concerti in diverse formazioni cameristiche e in duo pianistico. È docente di pianoforte principale all'Istituto musicale D'Alessi di Paese (TV) e della Scuola di musica G. Verdi di Venezia. Dirige l'orchestra Cosmus e l'orchestra del Concentus Musicus Patavinus dell'Università di Padova; è direttore ospite dell'orchestra I Filarmonici di Trento e dell'orchestra a fiati Serenade di Trieste.

ISTITUTO PER LA STORIA ECCLESIASTICA PADOVANA



COMITATO PER LA PUBBLICAZIONE  
DI FONTI MUSICALI VENETE

## CONCERTO

*Musica per le accademie del Seminario di Padova:  
dalla policoralità al concerto  
(sec. XVI-XIX)*

Ensemble vocale EsaConsort

organista Marcello Rossi Corradini

direttore Maurizio Sacquegna

Orchestra del Concentus Musicus Patavinus  
dell'Università di Padova

direttore Sergio Lasaponara

Teatro del Seminario di Padova  
giovedì 29 settembre 2022, ore 21.00  
via del Seminario, 7

*Il concerto propone l’ascolto di brani scelti tra il vasto repertorio musicale conservato manoscritto e perlopiù inedito presso l’Archivio Storico Dioecesano di Padova. Sono composizioni dei maestri di cappella della Cattedrale attivi tra i secoli XVI e XIX, i quali avevano anche il compito di insegnare il canto agli alunni del Seminario e di organizzare le esecuzioni musicali che vi si svolgevano durante le periodiche accademie letterarie: eventi pubblici, gestiti da studenti e professori del Seminario spesso interagendo con gli ambienti accademici, culturali e teatrali della città.*

*Il programma è stato costruito privilegiando due generi musicali: la musica policoriale e le sinfonie strumentali. La policoralità ha avuto le sue prime manifestazioni documentate a Padova agli inizi del sec. XVI ed è poi stata praticata da tutti i maestri di cappella della Cattedrale fino agli inizi del sec. XIX. Gli studi degli ultimi decenni, sostenuti soprattutto dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia che contribuisce alla realizzazione del concerto, hanno permesso di recuperare numerosi elementi costitutivi dell’evoluzione vissuta da questo genere musicale che, nel tempo, è diventato un linguaggio internazionale. Alcuni dei risultati più significativi sono dovuti alle ricerche promosse dal Comitato per la pubblicazione di fonti musicali venete, attivo presso l’Università di Padova, che ha promosso l’edizione critica della produzione policoriale di importanti compositori presenti a Padova, Venezia e in altri centri del Nordest d’Italia.*

*I brani strumentali sono rappresentativi dello stile compositivo di un autore padovano, Gaetano Valeri, prima organista e poi maestro di cappella in Cattedrale tra la fine del sec. XVIII e i primi due decenni del XIX, regolarmente retribuito dal Seminario per allestire le «sinfonie» da eseguire in occasione di numerose accademie. La personalità artistica di Valeri, impegnato anche in altre istituzioni religiose e nei teatri della città, è stata riscoperta in anni recenti e le sue musiche, espressione di una personale sintesi tra stile galante e classicismo viennese, vengono incluse con sempre maggiore frequenza specialmente in esecuzioni per organo e cembalo.*

*Il concerto è affidato a due ensemble esperti nei due generi musicali: l’Esa-Consort, diretto da Maurizio Sacquegna, è un gruppo vocale specializzato nel repertorio polifonico rinascimentale; l’orchestra del Concentus Musicus Patavinus, diretta da Sergio Lasaponara, fin dalla sua costituzione dedica un’attenzione particolare alla musica strumentale dell’Ottocento.*

## PROGRAMMA

**Giovanni Matteo Asola** (1524-1609)  
*Laudate Dominum*, salmo a otto voci per due cori

**Aurelio Episcopi** (sec. XVIII)  
*Lauda Ierusalem*, salmo a otto voci per due cori

**Gaetano Valeri** (1762-1822)  
*Sinfonia in Si bemolle maggiore*, per strumenti  
Con brio, Larghetto cantabile, Con brio

**Giovanni Battista Mosto** (ca 1550-1596)  
*Laudate pueri*, salmo a otto voci per due cori

**Gaetano Valeri** (1762-1822)  
*Dixit Dominus*, salmo a otto voci per due cori

*Sinfonia (Ouverture) in Si bemolle maggiore*, per strumenti  
Allegro molto

**Francesco Petrobelli** (ca 1620-1695)  
*Laudate Dominum*, salmo a otto voci per due cori

**Giovanni Giacomo Rampin** (1680-1760)  
*Magnificat*, cantico a otto voci per due cori

**Gaetano Valeri** (1762-1822)  
*Sinfonia in Re maggiore*, per strumenti  
Allegro con brio, Largo, Allegro con brio

**Costanzo Porta** (1528/29-1601)  
*O dulcissime Iesu*, mottetto a otto voci per due cori

**Gaetano Valeri** (1762-1822)  
*Sinfonia (Rondò) in Do maggiore*, per strumenti (1791)  
Allegro